



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

SECONDO SETTORE - AREA CONTABILE SERVIZIO INFORMATICO

Protocollo generale dei decreti sindacali

DECRETO N. 2 DEL 28/01/2017

OGGETTO:

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

Premesso che l'art. 41 del D.Lgs 97/2016 ha apportato modifiche alla legge 190/2012, ed in particolare all'art. 1, commi 7 e 8, che ora dispongono quanto segue:

"7) L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. (...)

8) L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11".

Considerato, altresì, che il D.Lgs. 97/2016, ha modificato il disposto dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza", prevedendo quanto segue:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile", e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (abrogato dal D.Lgs. 97/2016).

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità."

Preso atto che in vigore della previgente normativa a tale modifica erano stati individuati, con decreti del Sindaco n. 41 del 08/07/2015 e n. 23 del 29/01/2014, due figure di responsabili, rispettivamente il dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale del Comune, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e il dott. Giorgio Leccioli, quale Responsabile della Trasparenza.

Considerato che si rende ora necessario provvedere ad adeguare la nomina all'intervenuta modifica normativa, individuando nel dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale del Comune, l'unica figura di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Rilevato che il Sindaco è organo responsabile dell'Amministrazione e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi attribuendo e definendo gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri fissati dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visti:

- la Legge 190/2012 e s.m.i.,
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.,
- il Dlgs 97/2016,

- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi,

DECRETA

1. di prendere atto delle modifiche legislative illustrate nel preambolo e, per l'effetto, di revocare i propri decreti n. 41 del 08/07/2015 e n. 23 del 29/01/2014;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e s.m.i., fino alla scadenza del mandato del Sindaco, il dott. Francesco Montemurro, Segretario Generale del Comune, unica figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
3. di dare atto che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per l'espletamento delle suindicate funzioni al Segretario generale, come con lo stesso concordato, che sottoscrive il presente decreto per presa d'atto;
4. di comunicare copia del presente alla giunta comunale ed all'organo consiliare nella prima seduta utile;
5. di dare atto che la Giunta comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza adotta annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo le scadenze di legge, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da trasmettere ai soggetti competenti ai sensi di legge;
6. di disporre
 - l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), secondo le modalità di cui al Comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015;
 - la comunicazione del presente atto, alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile, ed a tutti i dipendenti dell'Ente;
 - la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della L. 190/2012.

Codigoro, 28/01/2017

Il Sindaco
ZANARDI ALICE

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*